

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale



CONTRATTI: FIM-UILM, PIATTAFORMA AMBIZIOSA, 105 EURO AUMENTO SALARI

La sintesi dell'agenzia di stampa Adn Kronos

Nuovo contratto separato in vista per i metalmeccanici di Fim Fiom e Uilm. Le tute blu di Cisl e Uil, infatti, hanno deciso di presentare a Federmeccanica, a breve, una piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto, in scadenza a dicembre, che coinvolge circa 1,6 milioni di lavoratori. Una decisione che ridà fiato alle polemiche con la Fiom, da tre anni fuori da una politica 'unitaria', e che punta ad ottenere un aumento salariale medio al V

livello di 105 euro in tre anni oltre ad aprire una serie di capitoli "innovativi". Dal rafforzamento della contrattazione aziendale e territoriale alla partecipazione dei lavoratori alle decisioni strategiche delle imprese; dal monte ore per la formazione personale alla riforma delle norme sull'inquadramento professionale ferme al '73, ad un più vasto welfare integrativo fino a misure di rafforzamento per avviare una staffetta generazionale nelle aziende. Sono stati i leader di Fim e Uilm, Marco Bentivolgi e Rocco Palombella, oggi, ad illustrare i contenuti di una piattaforma giudicata "ambiziosa" e che "guarda all'industria del futuro". Una piattaforma ancora da dettagliare nei particolari ma che ha già incassato, ieri, in via di principio, l'altolà di Federmeccanica che al termine del suo direttivo ha inviato ai sindacati, tutti, anche alla Fiom, una lettera in cui chiariva come il prossimo contratto "non debba determinare incrementi di costo" quantificando un aumento delle retribuzioni dal 2007 del 23,6% contro una inflazione del 13,2%. Ed è proprio questo il nodo su cui Federmeccanica non intende mollare: se gli aumenti salariali saranno giocati ancora sull'inflazione e non sulla produttività, la differenza tra quella programmata e la deflazione di questi ultimi 3 anni rendono disponibili, di fatto, solo 2,7 euro di aumenti in busta paga, 2,67 euro per l'esattezza, dicono gli imprenditori. Una posizione che scatena le polemiche dei sindacati. E poi l'esplosivo capitolo dei rapporti con la Fiom. "Abbiamo provato, considerato la crisi economica violenta da cui è passato il Paese, a coinvolgere la Fiom per una piattaforma unitaria, consapevoli delle difficoltà che avremmo incontrato. Sette inutili mesi passati a confrontarci senza risultato parlando solo di regole da rispettare, regole che noi avevamo già sottoscritto, come quelle sulla rappresentanza, e la Fiom mai pretendendo di ottenere, in caso di contrasto tra di noi e in ogni fase della trattativa, che fossero i lavoratori ad esprimersi sulla vertenza", dice per la Uilm Palombella che imputa dunque ai cugini della Cgil una volontà "dilatoria" per non voler approdare ad una piattaforma unitaria.



Ora, dunque, i tempi per Fim e Uilm, già in ritardo sul ruolino di marcia tradizionale, dovranno essere gioco forza compressi: il 22 luglio si svolgerà l'assemblea dei delegati unitaria che varerà formalmente la piattaforma. Dai primi di settembre e per tutto il mese si svolgeranno invece le assemblee informative. Al termine si potrà aprire la partita con Federmeccanica.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 16 luglio 2015